GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDI 17 AGOSTO — NUM. 191

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 18 aprile 1886:

A commendatore:

Cambiaggi comm. Giacinto, direttore capodivisione di ragioneria nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo per motivi di salute — Uffiziale dal 1874.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto delli 28 aprile 1886:

A commendatore:

Cassani prof. Giacomo, professore ordinario di storia e di diritto nella R. Università di Bologna, collocato a riposo — 26 anni d'insegnamento — Uffiziale dal 1867.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 2 maggio 1886:

A cavaliere:

Venier cav. Cristoforo, capitano nel 10º reggimento fanteria, collocato a riposo — 29 anni di servizio.

Con decreti delli 6 maggio 1886:

A cavaliere:

Maciani cav. Leopoldo, capitano commissario in servizio ausiliario, collocato a riposo — 31 anni di servizio.

Magri cav. Giulio, capitano di fanteria id. — 34 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 6 maggio 1886:

Ad uffiziale:

Barone cav. Pasquale, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo Reale del genio civile, collocato a riposo — 38 anni di servizio — Cavaliere dal 1881.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto delli 16 maggio 1886:

A cavaliere:

Paoli cav. Giulio, capitano di Porto di 5ª classe, collocato a riposo — 38 anni di servizio.

Con decreto delli 3 giugno 1886:

A grand'uffiziale:

Albini comm. Augusto, contr'ammiraglio collocato a riposo — 39 anni di servizio — Commendatore dal 1878.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto delli 30 maggio 1886:

A cavaliere:

Prato cav. Luigi Cesare, segretario di 1ª classe al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, collocato a riposo — 26 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4002** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2358, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge successiva 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità l'impianto di un magazzino da polvere distrettuale, nonchè di un tiro al bersaglio per le truppe presso Taranto.

Art. 2. Alla espropriazione dei beni immobili a tal uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 luglio 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 13 luglio 1886:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 3000:

Scolletta Francesco, vicecancelliere della Corte d'appello di Messina.

Bonardi Antonio, vicecancelliere aggiunto della Corte di cassazione di Roma.

Procacci Gaetano, vicecancelliere della Corte di appello di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Astengo Matteo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Monza.

Vicentini Camillo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Bassano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Giannitrapani Pietro, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Caltagirone.

Campisi Alfonso, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Lagonegro.

Vescovi Giovanni, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Borgotaro.

Malsano Nicolò, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Termini Imerese.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Napolitano Giovanni, cancelliere già della pretura di Maratea, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Carovilli, conservando l'attuale assegno durante l'aspettativa.

Chiarleone Umberto, cancelliere della pretura di Alba.

Porqueddu Giovanni Luigi, cancelliere della pretura sezione ponente di Sassari.

Tarozzi Giovanni, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Cremona.

Lucchesi Eugenio, cancelliere della pretura di Mascalucia.

D'Amico Luigi, cancelliere della pretura di Marigliano.

Maltese Giuseppe, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Catanzaro.

Battaglia Gabriele, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Catanzaro.

Loddo Salvatore, cancelliere della pretura di Fonni.

Lippi Leandro, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Lucca.

Mascadri Antonio, cancelliere della pretura di Castiglione d'Intelvi.

De Spoto Orazio, cancelliere della pretura di Galatina.

Jonchese Giovanni, cancelliere della pretura di Procida.

Mentasti Carlo, cancelliere della pretura del 6° mandamento di Milano.

Bovone Giuseppe, cancelliere della pretura di Boscomarengo.

Pellegrini Brunone, cancelliere della pretura di Bisceglie.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° giugno 1886, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Leone Silvio, cancelliere della pretura di Borgomaro.

Bondenari Nicola, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Chiavari.

Siebaldi Cesare, cancelliere del tribunale di commercio di Torino.

Capriotti Cesare, cancelliere della pretura di Rieti.

Fornaroli Giuseppe, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Novara.

Camello Evasio, cancelliere della pretura di Baldichieri.

Lazzarino Desiderio, cancelliere della pretura di Mantova.

Bongiovanni Vincenzo, cancelliere della pretura di Molate.

Baldizzone Carlo, cancelliere della pretura di Villanova d'Asti.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 20 maggio 1886:

Barberis Raimondo, sottoispettore con annue lire 3000, è nominato segretario amministrativo, conservando lo stesso stipendio, a datare dal 1° giugno corrente anno.

Con decreto direttoriale del 22 luglio 1886:

Catalfo Salvatore, guardafili, è collocato in aspettativa per causa di infermità.

Con ministeriale decreto del 25 luglio 1886:

Baldo Giacomo, commesso, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriale decreto del 26 luglio 1886:

Galoppi Vitantonio, segnalatore semaforico, accordatogli l'aumento quadriennale di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1750.

Con decreto direttoriale del 26 luglio 1886:

Giacomini Giovanni, già vicebrigadiere dei RR. carabinieri, è nominato usciere con annue lire 960.

Con ministeriale decreto del 29 luglio 1886:

Salerno Luigi, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriale decreto del 30 luglio 1886:

Carignani Antenore, telegrafista, è richiamato in attività di servizio.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

PRODOTTO delle vendite tabacchi nel mese di luglio 1886, confrontato con quello del mese corrispondente dell'anno 1885.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1886	1885	in aumento	in diminuzione
Alessandria	371,445 95	317,623 20	53,822 75	»
Ancona	131,974 »	122,554 »	9,420 »	»
Aquila	117,753 »	98,193 10	19,559 90	»
Arezzo	88,501 30	84,594 10	3,907 20	»
Ascoli Piceno	74,535 70	63,226 80	11,308 90	»
Avellino	91,712 95	91,516 60	»	2,803 65
Bari	325,359 08	285,224 90	40,134 18	»
Belluno	48,333 78	44,319 98	4,013 80	»
Benevento	65,643 90	46,248 40	19,395 50	»
Bergamo	231,859 70	211,222 20	20,637 50	»
Bologna	350,246 50	312,129 55	38,116 95	»
Brescia	266,725 87	248,399 45	18,326 42	»
Cagliari	170,576 10	159,639 90	10,936 20	»
Caltanissetta	76,984 10	83,194 80	»	6,210 70
Campobasso	86,108 20	78,125 25	17,982 95	
Caserta	347,510 »	323,181 75	24,328 25	»
Catania	190,832 35	179,945 20	10,887 15	»
Catanzaro	99,245 05	94,127 90	5,117 15	»
Chieti	106,843 45	88,242 15	18,601 30	»
Como	240,506 10	227,272 20	13,233 90	»
Cosenza	111,724 60	89,975 25	21,749 35	»
Cremona	212,571 40	188,417 75	24,153 65	»
Cuneo	303,285 70	283,225 20	20,060 50	»
Ferrara	233,521 50	224,118 40	9,403 10	»
Firenze	662,631 85	599,326 70	63,305 15	»
Foggia	159,387 80	160,601 90	»	1,214 10
Forlì	140,918 65	119,730 »	21,188 65	»
Genova	737,477 80	638,461 85	99,015 95	»
Girgenti	87,943 95	90,453 20	»	2,509 25
Grosseto	73,225 60	59,632 40	13,593 20	»
Lecce	268,909 67	256,618 »	12,291 67	»
Livorno	166,849 50	150,533 60	16,315 90	»
Lucca	194,037 40	188,596 »	5,441 40	»
Macerata	87,055 75	78,150 80	8,904 95	»
Mantova	224,928 10	207,579 80	17,348 30	»
Massa Carrara	89,797 65	90,967 »	»	1,169 35
Messina	139,252 60	105,683 80	33,568 80	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1886	1885	in aumento	in diminuzione
Milano	880,962 35	806,437 75	74,524 60	»
Modena	191,598 10	169,338 30	22,259 80	»
Napoli	983,011 10	899,253 50	83,757 60	»
Novara	339,220 85	312,355 20	26,865 65	»
Padova	261,911 95	251,877 88	10,034 07	»
Palermo	224,426 48	216,317 30	8,109 18	»
Parma	175,811 40	164,507 10	11,304 30	»
Pavia	246,821 20	232,376 10	14,445 10	»
Perugia	205,222 60	192,033 70	13,188 90	»
Pesaro e Urbino	72,126 »	60,654 10	11,471 90	»
Piacenza	150,627 30	140,292 »	10,335 30	»
Pisa	220,717 60	214,844 10	5,873 50	»
Porto Maurizio	101,385 »	80,883 »	20,502 »	»
Potenza	95,867 80	99,118 05	»	3,250 25
Ravenna	142,357 »	131,920 40	10,436 60	»
Reggio Calabria	116,798 90	110,887 60	5,911 30	»
Reggio Emilia	122,556 20	109,735 90	12,820 30	»
Roma	840,287 30	707,449 70	132,837 60	»
Rovigo	167,986 85	169,969 20	»	1,982 35
Salerno	209,640 65	205,343 10	4,297 55	»
Sassari	117,138 25	101,239 95	15,898 30	»
Siena	87,667 40	82,169 10	5,498 30	»
Siracusa	101,456 15	95,061 50	6,394 65	»
Sondrio	26,985 75	23,705 70	3,280 05	»
Teramo	59,641 75	56,819 60	2,822 15	»
Torino	679,988 85	626,406 70	53,582 15	»
Trapani	61,196 80	56,972 30	4,224 50	»
Treviso	139,836 40	135,109 20	4,727 20	»
Udine	222,256 15	201,385 30	20,870 85	»
Venezia	356,103 45	331,211 »	24,892 45	»
Verona	279,993 60	227,161 90	52,831 70	»
Vicenza	159,378 55	154,581 60	4,796 95	»
	15,417,196 33	14,061,470 91	1,374,865 07	19,139 65
Vendite per l'estero e diverse . . . . L.	90,744 50	23,379 55	67,364 95	»
TOTALI . . . L.	15,507,940 83	14,084,850 46	1,442,230 02	19,139 65
Diminuzioni . . . . L.			19,139 65	
Resta l'aumento di luglio 1886 . . . . L.			1,423,090 37	

Roma, 14 agosto 1886.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che con effetto dal 1° del prossimo venturo mese di settembre saranno attivate le collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari nei limiti fissati dal Regio decreto 4 febbraio 1883, num. 1245 (Serie 3ª), ed a fare da intermediarie fra il pubblico e gli uffizi di posta per le operazioni di risparmio, conformemente all'altro decreto del 31 ottobre 1884, num. 2752 (Serie 3ª).

Agliate (Carate Brianza), in provincia di Milano.
Alfianello, id. di Brescia.
Atzara, id. di Cagliari.
Badia Prataglia (Poppi), id. di Arezzo.
Castegnato, id. di Brescia.
Colmurano, id. di Macerata.
Consandolo (Argenta), id. di Ferrara.
Cupello, id. di Chieti.
Montale, id. di Firenze.
Provaglio d'Iseo, id. di Brescia.
Salcedo (Mure), id. di Vicenza.
San Pietro al Tanagro, id. di Salerno.
Sant'Orso, id. di Vicenza.
Sarezzo, id. di Brescia.
Vione, id. di Brescia.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Con effetto dal 1° settembre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Bugnara, in provincia di Aquila.
Ceglie del Campo, id. di Bari.
Chiaiano ed Uniti, id. di Napoli.
Dragoni, id. di Caserta.
Gaiarine, id. di Treviso.
Lettere, id. di Napoli.
Mason Vicentino, id. di Vicenza.
Nove, id. di Vicenza.
Orune, id. di Sassari.
Pasiano, id. di Udine.
Rondissone, id. di Torino.
Sanfrè, id. di Cuneo.
San Nicola dell'Alto, id. di Catanzaro.
Sant'Anna d'Alfaedo (Breonio), id. di Verona.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 771349 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Peraudo *Maurizio* fu Domenico, domiciliato in Chiomonte (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Peraudo *Francesco Maurizio* fu Domenico, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 agosto 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 276569 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 93029 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 520, al nome di *Villarosa Tommaso* fu Carlantonio, domiciliato a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Rosa Tommaso marchese di Villarosa* fu Carlantonio, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 agosto 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè num. 140343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 23743 della soppressa Direzione di Milano), per lire 145, al nome di Grandi Carolina, Anna, Maria, Uberto, Marianna, Michele, Chiara, Giovanna, Pallade, Giovanni Battista ed Armando fu Giuseppe, minorenni sotto l'amministrazione della loro madre e tutrice Chiara *Grandi*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grandi Carolina-Anna-Maria, Uberto, Marianna, Michele, Chiara-Maria, Giovanna-Pallade, e Giovanni Battista-Armando fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Chiara *Bogliacco vedova Grandi*, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 662227 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85 a nome di Baccino Gio. Battista, *Emilio, Eugenio e Catterina* del vivente Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Giusvalla (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baccino *Francesco-Placido-Giovanni-Battista, Emilia, Emilia-Eugenia-Catterina*, e Catterina del vivente Giovanni, minori sotto la patria potestà del genitore, domiciliati a Giusvalla (Genova), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'ufficio sanitario in Bologna.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 settembre p. v. le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1861 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 10 agosto 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

2

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Coloro che intendano concorrere a tale posto, dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 settembre p. v., le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Roma, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 12 agosto 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA. 1

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO DI CONCORSO *a tre posti di professore straordinario nel Collegio militare di Messina.*

È aperto il concorso a tre posti di professore straordinario nel Collegio militare di Messina, due di lettere italiane e latine, ed uno di matematica.

I due primi saranno tenuti ad impartire 18 ore settimanali circa di insegnamento, ed il terzo 12 ore circa. Essi assumeranno le rispettive cattedre il 1° ottobre prossimo venturo e, terminato l'anno scolastico (nel luglio 1887), dovranno rimanere tuttavia a disposizione del Comando del Collegio per le eventuali sessioni di esami di riparazioni e di nuova ammissione fino al 1° ottobre 1887, alla quale data potranno essere o riconfermati per un altro anno o licenziati.

L'assegnamento annuo pei professori di lettere è di lire 2000, e quello pel professore di matematica è di lire 1700.

Il concorso è per titoli; ed i concorrenti dovranno inviare le loro domande in carta da bollo da una lira al comandante della Divisione militare di Messina non più tardi del 5 settembre prossimo venturo.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento, quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per le Scuole tecniche e pei ginnasi governativi, e tutti quegli altri che i concorrenti giudicassero opportuni ad avvalorare le loro istanze. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento o con incarico ufficiale o con libera docenza.

Le domande coi relativi titoli saranno sottoposti all'esame di una apposita Commissione la quale classificherà i concorrenti per ordine di merito che in base ai titoli prodotti potranno essere prescelti per coprire le cattedre di cui si tratta.

I candidati prescelti saranno considerati fino a tutto dicembre come in esperimento.

1 *Il Ministro:* RICOTTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto il concorso per soli titoli alle cattedre qui appresso indicate, vacanti in Regie Scuole tecniche.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire le loro domande al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 settembre prossimo, munite dei seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;

2. Attestato medico di costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della scuola;

3. Fedina criminale ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza;

4. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento cui aspirano;

5. Cenno riassuntivo sulla carriera scolastica del candidato, comprovato da documenti.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere descritti dal candidato in apposito elenco e quelli di cui ai nn. 2 e 3 debbono avere data posteriore al 1° agosto.

Le domande che pervengano al Ministero dopo il 15 settembre prossimo, o che non abbiano i voluti documenti, o non siano fatte su carta da bollo da L. 1 20, non verranno considerate.

I concorrenti a più cattedre, anche quando queste si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno l'obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti.

I concorrenti che già insegnano in iscuole tecniche governative, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra alla quale aspirano, conserveranno, quando siano prescelti, lo stipendio di cui sono già provveduti.

Roma, 15 agosto 1886.

Il Direttore capo della divisione per l'insegnamento tecnico
NISIO.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Lingua italiana.

Genova (Scuola tecnica centrale)	Reggente	L. 1920
Altamura	id.	» 1728
Canicattì	id.	» 1536
Lentini	id.	» 1536
Mistretta	id.	» 1536

Lingua francese.

Avola	Reggente	L. 1536
Castroreale	id.	» 1536
Corleone	id.	» 1536
Cagliari	id.	» 1536
Mistretta	id.	» 1536
Partinico	id.	» 1536
Sciacca	id.	» 1536

Storia, geografia, diritti e doveri del cittadino.

Milano (Scuola tecnica *B. Cavalieri*)	Reggente	L. 1920
Sassari	id.	» 1728
Cagliari	id.	» 1728
Acireale	id.	» 1536
Avola	id.	» 1536
Nicosia	id.	» 1536
Patti	id.	» 1536
Prato	id.	» 1536

Scienze naturali.

Spezia	Incaricato	L. 1344
Castroreale	id.	» 1176
Faenza	id.	» 1176
Ivrea	id.	» 1176
Patti	id.	» 1176
Vercelli	id.	» 1176

Computisteria.

Milano (Scuola tecnica *Piatti*	Incaricato	L. 1344
Avola	id.	» 1176
Cuneo	id.	» 1176
Lentini	id.	» 1176
Marsala	id.	» 1176
Messina (Scuola tecnica *Antonello*)	id.	» 1176
Mistretta	id.	» 1176

1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esame e per titoli insieme, a cattedre di:

Chimica,
Agraria ed estimo,
Ragioneria e computisteria,
Geometria pratica e costruzioni,
Fisica,

che sono o possono farsi vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione. A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica, la fedina criminale o un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 20 settembre prossimo.

I concorrenti indicheranno nella domanda e colla massima esattezza il rispettivo domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dello esame quei concorrenti che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati. Così pure sopra proposta della stessa Commissione potrà il Ministro dispensare dalla presentazione dei titoli richiesti dall'art. 206 della legge sovracitata le persone note per la loro dottrina nelle discipline che sono oggetto del concorso.

Il tempo in cui si terranno gli esami sarà fatto noto ai concorrenti con particolari comunicazioni.

I concorrenti nominati alle cattedre vacanti riceveranno, nella misura indicata dalla tabella F della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, e dalle leggi 30 giugno 1882, n. 893, e 26 dicembre 1877, n. 4213, lo stipendio corrispondente al grado o alla classe che sarà loro assegnata secondo i risultati del concorso.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,
Addì 15 agosto 1886.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

1

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

È aperto per l'anno scolastico p. v. (1886-87) un concorso per esame a cinque sussidii, non inferiori a lire 450, presso la Scuola di Magistero della Facoltà di scienze.

Condizione necessaria per l'ammissione al concorso, qualora il candidato aspiri ad entrare nel 1° anno della Scuola, è ch'esso abbia superato con una media di punti non inferiore agli otto decimi tutti gli esami speciali necessari ad ottenere il certificato di licenza nella corrispondente sezione della Scuola. È però fatta eccezione pel solo esame di zoologia, fisiologia ed anatomia comparate, che può darsi anche nel secondo biennio di studi.

Qualora il candidato abbia già compiuto il 1° corso della Scuola, esso dovrà provare per essere ammesso al concorso di aver superato con una media di punti non inferiore agli otto decimi tutti gli esami delle materie suggerite dalla Facoltà pei primi tre anni.

Potranno concorrere a questi sussidii anche gli studenti del secondo anno della Facoltà, che abbiano superato con una media non inferiore agli otto decimi gli esami nelle materie suggerite pel primo anno, e che dichiarino volere dedicarsi all'insegnamento; ma ad essi non verrà assegnato un sussidio che nel caso in cui gli scolari delle due categorie sopra indicate non vincessero tutti i sussidii posti a concorso.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provveduti d'altro sussidio.

L'esame di concorso consterà di due prove scritte ed una orale, oppure di una prova pratica ed una orale a seconda della sezione della Scuola cui il candidato appartiene e verserà sulle discipline consigliate dalla Facoltà per gli anni precedenti.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate entro il 15 del p. v. novembre alla Direzione della Scuola di Magistero presso la R. Università di Padova; gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di novembre.

Padova, 17 luglio 1886.

Il Direttore della Scuola di Magistero
nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali
ERNESTO PADOVA.

Visto: *Il Rettore*: G. VLACOVICH.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Discorrendo delle modificazioni che l'intervista di Gastein sembra aver introdotte nelle alleanze europee, la *Frankfurter Zeitung* dice fra le altre cose:

Come la Germania deve sempre temere che l'idea della rivincita non divenga, un giorno, in Francia preponderante, così l'Austria, dal canto suo, deve tener gli occhi fissi costantemente sulla Russia.

Il pericolo viene dunque da questi due lati. Per buona fortuna, aggiunge quel giornale, le forze militari di quei due imperi danno materia a riflettere, e ciò è una garanzia pel mantenimento della pace europea.

L'intervista di Gastein dimostra dunque che l'Austria e la Germania tengono a mantenere la pace, ma son pronte anche a respingere di comune accordo gli attacchi.

La *Vossische Zeitung* fa osservare che in Inghilterra si giudica la intervista di Gastein in modo diverso che in Francia, e che l'intimità fra la Germania e l'Austria ha prodotto una viva soddisfazione, poichè la condotta della Russia nell'affare di Batum aveva aumentata la sfiducia che ispira la grande potenza del Nord.

I resoconti dell'intervista di Gastein, dice la *Post*, constatano la cordialità che i due sovrani vicendevolmente si dimostrarono. Questa cordialità produrrà certo in Europa una profonda impressione. I dispacci che raccontano, con descrizioni brillanti, il ricevimento fatto dall'imperatore Guglielmo all'imperatore Francesco Giuseppe, non hanno bisogno di commenti.

I giornali viennesi ci raccontano che giungendo al Castello dei Bagni, ove aveva preso stanza l'imperatore di Germania, l'imperatore Francesco Giuseppe si avanzò verso di lui e gli tese le mani dicendo: « Sono molto felice di rivederti! »

La risposta del vecchio sovrano si perse fra gli abbracci.

Naturalmente il pubblico, almeno per ora, nulla saprà di esatto, circa ai colloquii dei due monarchi, colloquii ai quali si attribuisce un'importanza particolare a cagione della presenza a Gastein degli uomini di Stato che dirigono i due governi; però si consolerà pensando che quest'incontro avrà per conseguenza un riavvicinamento ancora più intimo fra i due sovrani ed una nuova assicurazione della pace.

L'accoglienza fatta al principe di Bismarck, non solo dall'imperatore Francesco Giuseppe, ma anche dalla popolazione di Gastein, è pure un indizio soddisfacente. La popolazione ha riconosciuto che il cancelliere ha pure egli stesso contribuito al mantenimento della pace.

Stando alle informazioni del *Times*, il rapporto di sir Samuel Hicks-Beack, capo segretario per l'Irlanda, sulle condizioni di quel paese è abbastanza rassicurante.

Benchè in talune regioni la disorganizzazione sociale sia ognora grandissima, dice il rapporto, il complesso della situazione è meno minaccioso di quanto si diceva. Per quanto dolorosi sieno alcuni fatti, la crisi non è così acuta che i ministri non possano ritenersi autorizzati a presentarsi davanti al Parlamento senza chiedere misure straordinarie onde assicurare il funzionamento della amministrazione irlandese.

La nomina del signor Matthews al posto di ministro dell'interno nel nuovo gabinetto formato da lord Salisbury ha dato occasione alla pubblicazione in taluni giornali di Londra di un brano di un discorso da lui pronunziato nel 1868 davanti ai suoi elettori di Dungaroan, discorso in cui egli prendeva la difesa del partito feniano in Irlanda.

La *Pall Mall Gazette* riferisce ora una nuova prova delle antiche simpatie del ministro dell'interno per la causa d'Irlanda. Si tratta di una lista di sottoscrizioni a favore della lega dell'*home rule* irlandese in data del febbraio 1874, nella quale il nome del signor Matthews figura per 30 sterline.

Scrivono da Londra che il signor Gladstone si tratterrà in quella città fino a che non sarà terminata la discussione dell'indirizzo, poi, com'era stato annunziato, farà un viaggio in yacht con lord Wolverton.

Il *Times* dice che la rielezione del ministro dell'interno, il signor Matthews, a Birmingham, grazie all'appoggio del signor Chamberlain, è stato un colpo molto sensibile per il partito dell'opposizione che sperava vedere il capo dei radicali battere la candidatura del ministro e poi riunirsi al grosso del partito liberale.

La rielezione del signor Matthews significa realmente, secondo l'organo della *City*, che la disunione dei liberali non cesserà che quando il signor Gladstone rinunzierà ai suoi principii separatisti.

Il discorso del signor Salisbury è interpretato aspramente dalla stampa nazionalista irlandese.

Lo *Standard* ha da Vienna che le considerazioni pessimiste della *Kreuzzeitung* sulla presente situazione hanno commosso il mondo degli affari.

Nulla di meno, secondo i corrispondenti, i circoli ufficiali viennesi non dividono i timori del giornale tedesco; anzi si dichiarano soddisfatti dell'intervista di Gastein e queste disposizioni ottimiste sono anche incoraggiate dal linguaggio del marchese di Salisbury che espresse, al banchetto del lord Mayor, il suo convincimento che la pace non sarà turbata.

Le ultime notizie dei Balkani, dicono i corrispondenti, sono favorevoli.

In Rumenia pure i circoli governativi, tanto impressionabili quando si tratta della Russia, contano su di un periodo di tranquillità.

La Bulgaria continua i suoi pacifici lavori. La costruzione della linea che deve unire Vakarel a Sofia e a Tzaribrod è affidata ad una compagnia belga che ha promesso di condurla a termine per il 1° febbraio prossimo. Il governo bulgaro ha pure riannodato le trattative colla Serbia, allo scopo di migliorare le relazioni commerciali fra i due paesi.

Si annunzia l'arrivo di una considerevole quantità di munizioni a Belgrado, ma questo fatto deve ritenersi piuttosto come una misura di precauzione contro i malcontenti interni, anzichè contro un nemico estero.

Il *Times* ha ricevuto dall'Armenia notizie, secondo le quali, a Van sarebbero scoppiate gravi turbolenze.

Il corrispondente del foglio francese spiega i fatti a questo modo: Or fa qualche tempo la Porta richiamava a Costantinopoli il legittimo arcivescovo della provincia di Van, monsignor Meguerdicht Kherimian, e volle sostituirgli un prelato meno ossequente, da ciò che pare, agli interessi dei suoi correligionarii, monsignor Boghos.

Negli ultimi tempi avvenne l'elezione del Consiglio provinciale che ha, fra le sue attribuzioni, la nomina dell'arcivescovo. Se non che in tale circostanza il palazzo del patriarca e la chiesa in cui doveva farsi la votazione, edifizi che da tempo immemorabile si considerano inviolabili, furono occupati da soldati turchi.

Di qui scoppiarono risse fra i soldati medesimi e la popolazione armena. Assaliti a colpi di pietre, i soldati fecero fuoco sulla folla, la quale però, dopo essersi dispersa, tornò all'assalto e costrinse i soldati a sloggiare.

Vennero tosto le rappressaglie delle autorità turche. Il giorno dopo quello in cui accadevano gli accennati avvenimenti, furono operati da cento arresti, principalmente di giovani scolari, e si stava per procedere anche contro le famiglie dei notabili armeni, che erano riusciti a porsi in salvo.

Il *Times* ha da Mandalay un dispaccio nel quale è detto che il 9 corrente gli inglesi ebbero un assai vivace combattimento con un corpo di insorti fortemente trincerati. Undici uomini del distaccamento inglese furono feriti. Il nemico ebbe dieci morti. Singoo, sulla riva occidentale, trovavasi minacciato da quattrocento Shaws e Dacoits. Si erano già spediti rinforzi. Il numero dei malati nei distretti di Bhamo, Yementhen, Ratha e Napeh era grandissimo. Il posto di Napeh aveva dovuto essere abbandonato perchè tutti gli uomini che ne componevano la guarnigione erano ammalati. Di trentadue artiglieri che vi si trovavano, due soli, al momento di sgombrare, furono in grado di mettersi in marcia.

Il *New York Herald* pubblica dei telegrammi dal Messico, i quali dicono che il ministro degli Stati Uniti reclama dal suo governo l'invio a Messico di un commissario speciale perchè proceda ad una inchiesta imparziale sull'affare Cutting.

Il gabinetto di Washington accolse questa domanda e frattanto l'affare rimarrà nello *statu quo*.

Il *New York Herald* dice dal canto suo che il gabinetto di Wahinghton non insisterà perchè il signor Cutting venga riposto in libertà finchè la Corte suprema di Chihahua non abbia statuito sull'appello che fu interposto.

Tuttavia il governo americano persisterebbe in massima nella sua risoluzione di non permettere che un cittadino americano possa essere condannato all'estero per atti compiuti sul territorio degli Stati Uniti.

TELEGRAMMI
AGENZIA STEFANI

TORINO, 16. — S. M. il Re è partito stamane per Courgnè, accompagnato dalle sue Case civile e militare ed ossequiato alla stazione dalle autorità e dall'on. Correnti.

MILANO, 16. — Stamane, alle ore 7 30, è giunto l'on. Depretis, salutato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità. L'on. Presidente del Consiglio scese all'*Hôtel Milan*.

MILANO, 16. — Coll'on. Depretis giunse pure stamane l'on. Genala, Ministro dei Lavori Pubblici, il quale ripartì alle ore 9 50 per la Svizzera, salutato dal prefetto.

VITERBO, 15. — Il treno inaugurale è giunto alle ore 11. Tutte le stazioni della linea erano imbandierate, e le popozioni vi si affollavano festanti.

Alla stazione di Viterbo l'on. Grimaldi fu accolto dal sindaco e dalla Giunta. La stazione è tutta pavesata.

Al municipio ebbe poscia luogo un banchetto di 300 coperti.

Il sindaco salutò l'onorevole Ministro e si rallegrò della memoranda giornata.

L'onorevole Grimaldi rispose di aver fiducia che la ferrovia aprirà un nuovo e rigoglioso avvenire a Viterbo (Vivi applausi ed acclamazioni al Re ed all'Italia).

Stasera spettacolo di gala.

GUBBIO, 15. — Col treno partito questa mattina da Fossato arrivò l'onorevole comm. Correale, segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici, rappresentante il Governo alla inaugurazione della ferrovia Fossato-Arezzo. Si recarono ad incontrarlo fino a Fossato il sindaco ed altri rappresentanti di Gubbio.

La stazione è bellamente adornata di bandiere e degli stemmi di Gubbio e dei vicini paesi.

L'onorevole Correale fu ricevuto dalle autorità.

Alle ore 9 si attende il treno inaugurale da Arezzo.

La città è in festa.

Fossato, 15. — Il treno inaugurale, composto di 12 carrozze, partì da Gubbio poco prima del tocco. Viaggiavano nel treno il segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici, on. Correale, rappresentante il Governo, gli onorevoli Fani, Franchetti e Torraca, il consigliere delegato di Arezzo, molti sindaci e rappresentanze comunali.

Il treno fu accolto a suon di Musica a Pietralunga ed Umbertide. Lungo la linea tutte le stazioni erano imbandierate, e quasi dappertutto ci fu sparo di mortaretti.

Le popolazioni salutavano il passaggio del treno con lunghi applausi e sventolando i fazzoletti. A Città di Castello v'era un popolo immenso e vi fu una fermata di un'ora.

I soci del Circolo Tifernate offrirono uno splendido rinfresco agli ospiti.

Il treno ripartì alle ore 4 in mezzo agli applausi del popolo festante.

FIRENZE, 16. — Il Comitato per la facciata del Duomo ha deliberato oggi di rimandare alla primavera del 1887 il solenne scoprimento della facciata.

CAGLIARI, 16. — In presenza delle rappresentanze e delle autorità, fu oggi solennemente inaugurato il monumento commemorativo eretto ai sardi caduti nelle patrie battaglie.

Un telegramma spedito dal Re destò grande entusiasmo.

PALERMO, 16. — Oggi fu aperto all'esercizio il tronco Palermo-Villafrati della linea Palermo-Corleone.

BRUXELLES, 15. — Le feste nazionali cominciarono ieri sera con una grande ritirata militare. Nessun incidente. Il corteo era preceduto da monelli che cantavano la *Marsigliese*.

WHASINGTON, 15. — Il segretario di Stato, Bayard, invierà il generale Sedgwick nel Messico colla missione di fare un'inchiesta sullo affare Cutting.

MARSIGLIA, 14. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi, e proseguirà lunedì per Genova.

CHICAGO, 15. — Vi fu una riunione delle Società irlandesi. Vi assistevano 15,000 persone.

Davitt dichiarò che il popolo irlandese può continuare la lotta, senza ricorrere alle armi ed alla dinamite. Esso si agiterà però finchè ottenga l'insediamento del Parlamento irlandese a Dublino.

VARNA, 15. — Si ha da Costantinopoli:

« La Porta proibì il Congresso organizzato pel 27 corrente dalla Società greca *Syllogos*, in occasione del suo 25° anniversario, ed a cui erano stati invitati i corpi scientifici d'Europa. »

Secondo notizie da Filippopoli, il comandante militare della Rumelia ricevette ordine da Sofia di tener pronte le truppe a marciare al primo segnale.

Continua l'invio di munizioni e materiale da guerra in Rumelia, e i contadini furono avvertiti di affrettare i raccolti, potendosi da un momento all'altro requisire il loro materiale di trasporto.

Nei circoli ottomani si dice che la Bulgaria invoca l'attitudine della Serbia per giustificare tali preparativi, ma l'agente di Serbia, interrogato dal granvisir, rinnovò le assicurazioni pacifiche della Serbia.

I mussulmani abitanti in Bulgaria e nella Rumelia emigreranno in massa in Turchia, ove il governo darà loro terreni e materiali agricoli.

BRUXELLES, 15. — Il re e la regina assistettero nel palazzo dell'Accademia alla distribuzione dei premi per atti di coraggio e devozione, accolti all'entrata ed all'uscita da acclamazioni entusiastiche.

Il corteo degli operai dimostranti a favore del suffragio universale cominciò a mettersi in marcia alle ore 11 30 antimeridiane, e progredì lentamente causa la grande folla che gli fece un'accoglienza simpatica e gli gettò fiori.

Le musiche del corteo suonavano la Brabançonne e la Marsigliese.

Una squadra di polizia apriva la marcia.

L'attitudine dei dimostranti fu dignitosa.

Gli stessi loro commissari facevano la polizia.

Il tempo era splendido.

Alle ore 2 pomeridiane il corteo continuava a marciare tra una folla compatta, ma senza entusiasmo, neppure nei quartieri popolari.

Nessuna dimostrazione a favore, nè contro.

Passando dietro al palazzo reale e dinanzi ai ministeri si intuonò la Marsigliese.

Alle ore 3 30 pomeridiane la manifestazione si disperse tranquillamente.

La guardia civica impedisce la circolazione sulla piazza del Palazzo Reale.

I ministri, durante la dimostrazione, erano riuniti al ministero della giustizia.

Tredicimila biglietti di manifestanti, arrivati con treni speciali, furono controllati.

Il numero totale dei dimostranti si stima ascendere a 30,000. Generalmente, la manifestazione riuscì imponente e dignitosa.

Il Consiglio del partito operaio trasmise al signor Beernaert, presidente del Consiglio, un indirizzo, reclamando il suffragio universale.

BUDAPEST, 15. — Nell'aprire l'Esposizione storica, organizzata in occasione del secondo centenario della cacciata dei turchi dalla fortezza di Buda, Tisza fece rilevare l'importanza di tale avvenimento per la cristianità intera e i gloriosi fatti d'armi di un valoroso esercito, appoggiato dall'entusiasmo nazionale.

Tisza espresse la convinzione che, chiunque osasse minacciare il trono e la patria avrebbe da affrontare la cooperazione e l'entusiasmo dell'esercito e della nazione.

SAVONA, 15. — Per iniziativa del Club del Progresso operaio fu oggi inaugurata una lapide a Cristoforo Colombo nella casa abitata dal celebre navigatore. Erano presenti le autorità comunale, undici sodalizi con quattro musiche, e grande folla. Parlò, applaudito, il comm. Barrili.

La città è festante.

Stasera illuminazione al porto.

BRUXELLES, 16. — Regnò ordine perfetto durante tutta la serata di ieri.

BELFAST, 15. — Gravi disordini scoppiarono di nuovo nella notte da sabato a domenica. I protestanti ed i cattolici si scambiarono fucilate. Si crede che le loro perdite siano considerevoli.

Oggi, malgrado la pioggia, le strade sono piene di gruppi che si osservano in modo ostile.

La polizia e la truppa stentano ad impedire nuove collisioni.

NEW-YORK, 16. — Un dispaccio dal Chilì annunzia che Balmaceda formò il gabinetto.

Eusebio Lillo fu nominato presidente del Consiglio e ministro dell'interno;
Godoi, ministro degli esteri;
Mont, ministro della giustizia;
Edwardes, ministro delle finanze;
Trure, ministro della guerra e della marina.

DUBLINO, 16. — La notte scorsa una banda di individui attaccò un treno della *Great Northern Railway*, presso Portadow, scagliò pietre e tirò una fucilata contro il treno. Nessun ferito.

VIENNA, 16. — Il *Fremdenblatt* dichiara arbitrarie ed inesatte le notizie pubblicate dal *Oesterreichischer-Correspondenz* sui pretesi accordi di Kissingen e di Gastein.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nella epidemia cholerica.*

Bollettino N. 12.

Offerte.

Risultati del Bollettino N. 11	L.	269,950 42
Comm. Felice Ferri	»	500 »
Cav. Bartolomeo Mazzino, per secondo versamento di oblazioni raccolte col Bollettario num. 41, come appresso: Ettore Gentili, lire 10; G. Anselmi e C, lire 50; Celli Alessandro, lire 10; Celli Giuseppe, lire 10; Brenta Pietro, lire 10	»	90 »
Anonimo G. P. G., da Messina	»	10 »
Banca Artistico-Operaia e Cassa di risparmio in Roma	»	100 »
Canobbio Luigi, di Gavi.	»	100 »
Duchessa Torlonia Dª Eleonora, per offerta di S. A. il Khedive Ismail	»	1,500 »
Comitato di Belluno (terzo invio)	»	1,000 »
Comitato di Brescia	»	2,000 »
Banca Industriale e Commerciale di Roma	»	500 »
Totale delle offerte . .	L.	275,750 42

Erogazioni:

Totale delle erogazioni	L.	185,000 »

Somma disponibile L. 90,750 42

Li 14 agosto 1886.

STAZIONE DI TRASTEVERE

Il sottoscritto, quale incaricato delle pratiche di espropriazione per la costruzione della Stazione di Trastevere,

Avvisa.

1. Che con decreto dell'illustrissimo signor prefetto di Roma in data 11 agosto 1886, n. 30664 fu autorizzata, per la costruzione della suddetta Stazione, l'occupazione dei beni specificati nella tabella sotto esposta, nella quale sono indicate anche le quote di indennità spettanti ai singoli proprietari, state determinate mediante amichevole accordo e che trovansi già depositate nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Regia Intendenza di finanza di Roma in conformità al disposto dell'art. 30 della vigente legge di espropriazione 25 giugno 1865, n. 2359.

2. Che coloro i quali avessero ragioni da esperire sopra tali indennità, potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni 30 successivi alla data dell'inserzione del presente avviso nel Foglio ufficiale per gli annunzi legali; scorso il quale termine, senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno, anche rispetto ad essi, definitivamente stabilite nelle somme depositate, e tuttociò a senso delle prescrizioni contenute nei combinati articoli 51, 52 e 54 della legge anzidetta.

TABELLA *dei beni espropriati di ragione dei proprietari qui di seguito indicati situati nel territorio di Roma;*

1. Jacobini Antonio del fu Andrea di Roma, per una porzione di fondo ortalizio piantumato, della superficie di centiare seimilatrecentocinquantanove in mappa censuaria ai nn. 298, 298 sub. 1 e 299 e per la indennità di lire diecimila trecentoquarantadue e centesimi cinquanta.

2. Suddetto per altra porzione di fondo a vigneto di centiare centodieci in mappa censuaria al n. 580, e per la indennità di lire centosessantacinque.

3. Mangani Mariano, Giovanni, Domenico, Annunziata maritata in Andreoli Giovanni e Margherita maritata in Casa Gaetano fu Vincenzo, quali eredi del loro padre Gioacchino in unione a Campitelli Paolina fu Giuseppe vedova Mangani, usufruttuaria in parte, di Roma, per una porzione di fondo ortalizio piantumato con caseggiati, della superficie di centiare sessantanovemila centotredici, in mappa censuaria ai numeri 363, 364, 363 sub. 1, 623, 624 e 363 sub. 2, per l'indennità di lire duecentoventottomila settantadue e centesimi ventinove.

4. Turianelli Sebastiano fu Angelo-Maria di Roma, per una porzione di fondo a fabbricati con cortile, della superficie di centiare milleduecentotrenta in mappa censuaria al n. 365 e per la indennità di lire ventiduemila cinquecento.

5 De Bonis-Ghislieri Giuseppe fu Benedetto di Roma, per una porzione di fondo ortivo casaleno con vasca e vaschetta, della superficie di centiare ventitremila duecento in mappa censuaria, ai nn. 370, 371, 371 sub. 1 e 371 sub. 2, e per l'indennità di lire centotredicimila.

Roma, 14 agosto 1886.

L'Ingegnere capo espropriatore: A. ALESSANDRINI.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 agosto 1886.

In Europa depressione al nord delle isole britanniche, pressione ancora elevata sulla Francia meridionale. Ebridi 745; Baiona 767.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso.

Pioggia a Genova.

Venti deboli.

Temperatura poco cambiata.

Stamani cielo misto e in alcune stazioni caliginoso.

Venti forti 4° quadrante sulla penisola salentina, deboli settentrionali altrove.

Barometro a 763 mm. all'estremo nord, livellato intorno a 761 al centro e sud.

Mare agitato a Brindisi, mosso in alcune stazioni della costa adriatica.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi al sud-est, deboli altrove.

Cielo sereno caliginoso.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	25,8	10,4
Domodossola	coperto	—	21,3	15,8
Milano	3|4 coperto	—	28,8	17,1
Verona	sereno	—	29,9	21,5
Venezia	1,2 coperto	calmo	25,0	19,5
Torino	1|2 coperto	—	24,9	17,9
Alessandria	3|4 coperto	—	27,3	18,0
Parma	3|4 coperto	—	28,7	19,4
Modena	1|2 coperto	—	30,7	19,1
Forlì	1|2 coperto	—	27,2	16,8
Genova	piovoso	—	25,7	20,2
Pesaro	1|4 coperto	calmo	29,9	17,7
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	27,2	22,0
Firenze	3|4 coperto	—	29,0	19,5
Urbino	1|4 coperto	—	28,0	15,2
Ancona	1|4 coperto	calmo	27,2	22,0
Livorno	1|2 coperto	calmo	27,0	20,0
Perugia	sereno	—	29,6	18,0
Camerino	sereno	—	29,0	18,5
Portoferraio	sereno	calmo	25,8	20,9
Chieti	sereno	—	25,7	17,7
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	30,3	17,0
Agnone	sereno	—	29,1	17,3
Foggia	nebbioso	—	32,3	18,7
Bari	sereno	calmo	25,8	18,7
Napoli	sereno	calmo	27,8	20,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	27,9	15,6
Lecce	sereno	—	27,9	18,9
Cosenza	sereno	—	29,0	21,2
Cagliari	1|4 coperto	calmo	31,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	27,2	23,0
Palermo	sereno	calmo	30,2	17,5
Catania	sereno	calmo	30,9	22,6
Caltanissetta	sereno	—	29,0	18,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,4	19,9
Siracusa	sereno	calmo	29,5	21,5

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	26,8	10,4
Domodossola	1|2 coperto	—	21,7	16,9
Milano	1|2 coperto	—	28,6	18,3
Verona	3|4 coperto	—	28,1	22,0
Venezia	1|2 coperto	calmo	27,6	19,5
Torino	1|4 coperto	—	25,7	18,4
Alessandria	sereno	—	24,9	19,0
Parma	1|4 coperto	—	27,8	17,3
Modena	1|2 coperto	—	29,1	19,2
Genova	1|4 coperto	calmo	27,3	21,8
Forlì	sereno	—	28,0	19,8
Pesaro	sereno	mosso	25,8	16,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,4	19,6
Firenze	sereno	—	33,2	18,8
Urbino	1|2 coperto	—	28,0	15,8
Ancona	1|4 coperto	legg. mosso	28,4	21,0
Livorno	1|4 coperto	calmo	29,0	19,0
Perugia	1|4 coperto	—	30,5	18,9
Camerino	sereno	—	25,2	16,2
Portoferraio	3|4 coperto	calmo	26,9	22,7
Chieti	sereno	—	24,8	13,7
Aquila	—	—	—	—
Roma	caliginoso	—	31,0	18,8
Agnone	sereno	—	29,6	17,0
Foggia	sereno	—	31,8	20,4
Bari	sereno	calmo	26,9	20,4
Napoli	1|4 coperto	calmo	28,4	20,6
Portotorres	3|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,6	16,5
Lecce	sereno	—	28,9	20,2
Cosenza	sereno	—	29,2	20,6
Cagliari	coperto	calmo	33,0	21,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	27,0	23,0
Palermo	sereno	calmo	29,8	16,2
Catania	sereno	calmo	30,6	21,8
Caltanissetta	nebbioso	—	29,4	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,3	20,5
Siracusa	sereno	calmo	29,5	21,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 AGOSTO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	760,0	759,4	759,6
Termometro	21,0	29,4	29,0	22,4
Umidità relativa	75	37	47	72
Umidità assoluta	13,83	11,29	13,93	14,59
Vento	N	SSW	W	N
Velocità in Km.	1.0	2,0	18,0	0,5
Cielo	sereno	cirri e veli	cumuli	veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,0 - R. = 24,80 — Min. C. = 18,8 - R. = 15,04.

Pioggia: poche goccie, tuoni verso le 6 e dopo.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 16 agosto 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	100 22 1/2 con.
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 10
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	498 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	584 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	70 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2231 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1125 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	705 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	982 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1755 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	1955 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	356 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	520 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 14
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 37 1/2, 100 40 fine corr.
Azioni Banca Generale 663 1/2 fine corr.
Azioni Banca di Roma 938 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 768 1/2, 769, 770, 771, 772 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 996, 997 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 410 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 440 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 agosto 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 100 151.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 981.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 150.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 857.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

L'anno 1886, il giorno 21 giugno 1886, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Giovanni De Micheli usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Di Tolla Luigi, figlio ed erede di Maffei Gerardo, domiciliato a Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di San Michele di Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Potenza, e cioè:

Seminatorio, contrada S. Oronzo, art. 6657 catasto, sez. G, n. 121 e 122, confina Maffei Luigi e Manegino Silvestro, da esso posseduto in garentia del credito di lire duecentosei e cent. 80, dovuto in forza dell'articolo 225 del quadro esecutivo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei qual, era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto p. v. alle ore 10 ant., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie due dell'atto presente da me usciere collazionate e firmate sono state intimate nel domicilio di esso Di Tolla, consegnandole a persona sua famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Giov. De Micheli.

Per copia conforme,

1069 GIO. DE MICHELI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 22 giugno, in Senise,

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel Culto, rappresentata in Chiaromonte dal signor Gonnelli Giuseppe, ricevitore del registro a Chiaromonte,

Io Carlo De Nigris, usciere presso la Pretura mandamentale di Chiaromonte, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Gentile Francesco, Nicola e Gennaro fu Leonardo, domiciliati in Senise, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa di Senise, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in contrada Costa di Dragonetti, confina con i signori Donnaperno, Dursio D. Rosario e Guerrieri D. Egidio, sez. C, n. 286, da essi posseduto in garentia del credito di lire 75 60, diconsi lire settantacinque e centesimi sessanta, contro ai signori Gentile Leonardo fu Nicola e Gentile Pasquale,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3191.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Chiaromonte, sita alla strada Vittorio Emmanuele, num. 99, nell'udienza che terrà il giorno 4 settembre prossimo venturo mese, alle ore 10 antimeridiano, col prosieguo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie tre del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, sono state notificate e lasciate nel domicilio di essi germani Gentile nelle mani delle mogli.

Carlo De Nigris.

Specifica:

Carta, L. 9 60 — Dritto ed intima, L. 2 — Copia e repertorio, L. 1 90 — Rata di trasferta, L. 0 10 — Totale L. 13 60.

831 C. DE NIGRIS.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno due luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza, dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini, qui domiciliato per ragion di carica,

Io Ciriaco Tomasone, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Blasi Antonio, domiciliato in Pignola, che la istante Amministrazione, succeduta all'ex Clero di S. Maria Maggiore in Pignola, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente posto in tenimento di Pignola, e cioè:

Seminatorio alla contrada Ponte Mezzano, omesso in catasto, confinante con viottola Verneto, eredi Gaeta fu Giuseppe e viottolo Sciffra, da esso posseduto in garentia del credito di lire centotrentadue e centesimi sessanta in forza di costante possesso d'esazione, contro al signor Blasi Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 17 settembre 1886, alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me firmata ho lasciata e consegnata all'ufficio dell'ill.mo Procuratore del Re presso questo tribunale in cui risiedo in data andante, dandola nelle mani del segretario, affiggendone un secondo esemplare di questa seconda copia nella porta esterna di questa Pretura, con promessa d'inserirne nel giornale degli annunzi giudiziari di questa città il tenore di questo atto, perchè il dichiarato Blasi Antonio, di Pignola, non ha domicilio, residenza e dimora conosciuta, e ciò a norma dell'articolo 141 C. P. C, ed un'altra all'istante per la inserzione.

Per copia conforme.

1024 C. TOMASONE, usciere.

L'anno 1886, il giorno 22 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragione di carica,

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza,

Ho dichiarato ai signori Aliano Vincenzo, Francesca, Carmela e Lucia fu Michelangelo, domiciliati a Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di S. Michele di Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Potenza, cioè:

Casa contrada vico 1° Cavallo, confina vico Pozzo, Pietrafesa Paolo e Smaldone Giuseppe, da essi posseduta in garanzia del credito di lire quarantadue e centesimi quaranta dovuto in forza dell'art. 31 del quadro esecutivo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto p. v. 1886, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie quattro del presente atto, da me usciere sono state intimate ad essi Aliano, consegnandole a persona familiare.

Copia simile è stata rilasciata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Giov. De Micheli.

Per copia conforme.

1068 GIO. DE MICHELI usciere.

L'anno 1886, il giorno 19 giugno, in Trivigno,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Trivigno, dal signor Giovanni Maria Gallotti, ricevitore del Registro,
Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la Pretura del mandamento di Trivigno, ove domicilio,
Ho dichiarato ai signori Vincenzo, Anna Maria, Michele, Giuseppe e Carmela fu Luigi Padula, domiciliati a Trivigno, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Trivigno, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente in tenimento di Trivigno:
Vigna, in contrada Vettrile, art. 2036, sez. C, n. 110, da essi posseduta in garentia del credito di lire centosettanta, contro al signor Padula Luigi,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 28 agosto 1886, alle ore 9 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Cinque copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, l'ho portate e lasciate nei domicilii di essi dichiarati, consegnandole a persone loro famigliari.
TOMMASO RUGGIERO usciere.
Per copia conforme rilasciata al ricevitore del registro di Trivigno.
1178 TOMMASO RUGGIERO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 21 giugno, in Potenza.
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui residente per ragion di carica,
Io Giovanni De Micheli usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,
Ho dichiarato al signor Pistone Raffaele, domiciliato in Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa di San Michele, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo nel tenimento di Potenza: Casa contrada S. Michele, art. 220 del catasto, confinante con Ferretti Nicola, Olita Annibale e strada, da esso posseduta in garanzia del credito di lire quattrocentoventicinque,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto p. v. 1886 in Potenza, alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del suddetto atto da me usciere firmato è stata intimata e lasciata nel domicilio di esso Pistone Raffaele consegnandola nelle mani di persona famigliare.
Copia simile è stata rilasciata all'amministrazione istante per la debita inserzione.
Per copia conforme,
1077 GIOV. DE MICHELI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Pietragalla,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,
Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,
Ho dichiarato al signor De Bonis Michele fu Giuseppe Popolobasso, di Pietragalla, avente causa dal signor De Bonis Michele fu Giuseppe, domiciliato in Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Pietragalla, cioè:
Seminatorio in contrada Mauro, art. 309 del catasto, confinante con Zotta Teodosio fu Domenico e De Bonis Michele fu Teodosio, da esso posseduto in garentia del credito di lire trentotto e centesimi venti (L. 38 20), afferente all'articolo 122 del campione, contro al signor De Bonis Michele fu Giuseppe,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto 1886 p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di esso citato, consegnandole a persona di sua famiglia.
Specifica:
Carta lire 9 60 — Diritti repertorio lire 1 10 — Copie lire 0 20 — Totale lire 10 90.
794 A. GUERRIERI usciere.

L'anno 1886, il giorno 21 giugno, in Potenza,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui domiciliato per ragioni di carica,
Io Giovanni De Micheli, usciere presso la pretura di Potenza, ove domicilio,
Ho dichiarato al signor Di Tolla Luigi figlio ed erede di Maffei Gerardo, domiciliato a Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di San Gerardo in Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Potenza, e cioè:
Seminatorio contrada S. Oronzo, art. 6657 catasto, sez. G, nn. 121 e 122, confinante con Maffei Luigi e Mancini Silvestro, da esso posseduto in garentia del credito di lire duecentododici e cent. 80, in forza dell'art. 81 del Ruolo, contro al signor Maffei Gerardo,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della Legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della Legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.
Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto prossimo venturo, alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copie due dell'atto presente da me usciere collazionate e firmate sono state intimate nel domicilio di esso Di Tolla consegnandole a persona famigliare.
Copia simile è stata rilasciata all'amministrazione istante per la debita inserzione.
Per copia conforme,
1070 G. DE MICHELI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno diciannove giugno, in Trivigno,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Trivigno dal signor Gallotti Giovanni Maria, ricevitore del Registro,
Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la Pretura del mandamento di Trivigno, ove domicilio,
Ho dichiarato ai signori Volini Michele e Rocco Luigi fu Francesco, domiciliati in Trivigno, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Trivigno, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti in Trivigno:
Terreno in contrada Vallone San Leo, articolo 1379, sezione F, numeri 52 e 53.

Cantina o sottani, in contrada Forgia Vecchia, art. suddetto, tabella G, nn. 656 e 679,

da essi posseduti in garentia del credito di lire 425, contro al signor Volini Francesco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 31 luglio 1886, alle ore nove antimeridiane per sentir dichiarate valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, le ho portate e lasciate nei domicilii di essi Volini, consegnandole nelle loro mani.

Firmato: TOMMASO RUGGIERO, usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del Registro di Trivigno,

1176 TOMMASO RUGGIERO.

L'anno 1886, il giorno 23 giugno, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, qui residente per ragion di carica,

Io Giovanni De Micheli, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Aliano Vincenzo, Francesco, Carmela e Lucia fu Michelangelo Aliano, domiciliati a Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di S. Gerardo, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Potenza, cioè:

Casa, contrada Vico Seminario, e Caggiano Luigi, da essi posseduta in garentia del credito di lire 110 40, dovuto in forza dell'art. 329 del quadro esecutivo,

Come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo nove della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito devo ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 6 agosto pross. vent., alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie quattro del presente atto da me usciere sono state intimate ad esse Aliano, consegnandole a persona loro famigliare.

Copia simile è stata rilasciata all'Amministrazione istante per la debita inserzione.

Giovanni De Micheli.

Per copia conforme,

1071 GIO. DE MICHELI usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Vaccarella Antonio fu Michele, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Vigna, contrada Terlizzi, art. 800 del catasto, sez. F, n. 463, confinante con Rosa Gaetano fu Saverio, Naccarello Francesco fu Giuseppe, da esso posseduta in garentia del credito di lire 85 dipendente dall'art. 696 del campione di 2ª categoria, contro ai signori Vaccarella eredi di Giuseppe,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, devo ore promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore d'Acerenza, nella suespressa qualità, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me sottoscritto collazionata, l'ho portata nel domicilio di esso Vaccarella, consegnandola nelle mani di persona familiare.

NORBERTO CIOLFI usciere.

Specifica:

Bollo	L. 9 60
Diritto e repertorio	» 1 10
Copia	» 0 20
Totale	L. 10 90

1314 CIOLFI, usciere.

L'anno 1886, il giorno 27 giugno, in Anzi,

Ad istanza dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, rappresentata nella provincia dall'intendente signor Giovanni cav. Corsini, residente in Potenza,

Io Luigi Scelzi, usciere presso la Pretura mandamentale di Calvello, ove domicilio,

Ho dichiarato a Gaetano e Michele Tucci del fu Giuseppe, nella qualità di eredi per l'interposta persona del padre del *quondam* Domenico Tucci, di Pignola, proprietarii, qui in Anzi domiciliati, che, a richiesta del ricevitore dell'ufficio del registro di Potenza, e nell'interesse del R. Fisco, fu dal conservatore delle ipoteche di Basilicata proceduto, ai 23 dicembre 1868, sotto il n. 8879 del registro generale d'ordine, vol. 59, n. 12719, alla rettifica contro del detto Saverio e fratelli Raffaele e Vincenzo Tucci, e sui diversi fondi urbani e rustici di loro proprietà, siti nel tenimento ed abitato di Pignola, della ipoteca giudiziale iscritta già contro il loro autore signor Domenico Tucci, fin dal 1° ottobre 1873, rinnovata nel 1823, 1833, 1843, 1853 e 9 settembre 1863, in virtù di sentenza del Tribunale di 1ª istanza di Potenza del 27 settembre 1813, quivi registrata il dì 1° seguente ottobre, al fol. 85, cas. 3ª, vol. 7, e per la somma di lire 7385 56, esigibile scaduta per l'esercizio della carica di ricevitore.

Che avvenuto l'incendio dei registri della Conservazione nella sera del 28 novembre 1884, la istante, in obbedienza alla legge 28 giugno 1885, volendo ricostituire l'anzidetta ipoteca, non rinvenne l'originale della doppia nota, ond'è che è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità, con dichiarazione autentica, ed in base ad equipollenti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 9 della legge medesima.

E poichè per l'art. 8 della stessa legge e 2 del regolamento relativo del 20 luglio, tal dichiarazione dev'essere convalidata in apposito giudizio sommario dal magistrato competente,

E perciò che io suddetto usciere ho citato essi signori Domenico e Michele Tucci, nella cennata qualità, a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza, alla udienza del 10 entrante luglio, all'ora della legge, per sentir convalidare la riproduzione della ipoteca giudiziale iscritta il 1° ottobre 1813 e rettificata li 23 dicembre 1868, giusta la dichiarazione autentica del 3 genaio ultimo, che si offre in comunicazione; e ciò tanto per la somma del credito iscritto, che su i beni rustici ed urbani sui quali si fece gravitare la ipoteca.

Il tutto con rivalsa di spese e con sentenza munita di clausola provvisionale.

Salvo ogni dritto, ragione ed azione.

Il delegato erariale, signor Giuseppe avvocato Vaglio, rappresenterà la istante.

Due copie del presente atto, da me usciere collazionato e firmato, sono state lasciate presso il signor Tucci Gaetano, consegnandole a costui.

Specifica in totale lire 3 45 — N. 185 del rep.

L'Usciere firmato: LUIGI SCELZI.

Visto — Per copia conforme,

1547 Il Segretario: PINOLI.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nell'udienza di giovedì 12 agosto 1886 avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza della signora Orsola Falchi, vedova Ludovisi, a carico di Innocenzo Moltoni, di Bagnaja, contumace, nonchè dei terzi possessori Crescia Carlo, Calisti D. Alessandro e Domenico domiciliati a Celleno.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1.

Terreno seminativo, contrada Pian delle Grotte, mappa Valle delle case, sez. 2ª, col n. 381 sub. 1, della superficie di ettari 4 ed are 34, confinante il fosso da due lati, Alessio Calisti salvi ecc., gravato del tributo erariale annuo lire 3 40, deliberato al sig. Calisti Domenico per lire 705.

Lotto 2.

Terreno seminativo olivato, contrada Chiusa, della superficie di are 39, mappa 538, confinante il fosso, Luigi Crascia e la strada, gravato del tributo erariale di lire 2 30, deliberato al signor Calisti Domenico per lire 260.

Lotto 3.

Terreno seminativo, contrada S. Nicola, mappa Celleno, sez. 3ª, n. 697, confinante la strada, Sabatino Quartucci e Bonaventura Capino, gravato del tributo erariale di lire 0 78, deliberato al signor Crascia Carlo per lire 51 80.

Lotto 4.

Casa posta in Celleno, sulla via del Forno, distinta col n. 120 ed in mappa n. 43, di vani due, confinante la strada, Lanzi-Fratecci, gravata del tributo erariale di lire 1 41, deliberato al signor Carlo Crascia per lire 89 60.

Lotto 5.

Legnara di un vano posta in via della Pergola, distinta col n. civ. 134, in mappa col n. 66, confinante la Cappellania Calisti, Battista Calisti in Rossini, la strada, salvi, ecc.. gravata dal tributo erariale di lire 0 32, deliberata al signor Carlo Crascia, per lire 24 20.

Che su i detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Codice di procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 27 agosto 1886.

Viterbo, 14 agosto 1886.

855 A. BALDERIS vicecanc.

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia.

Il Tribunale di Potenza, 1ª sezione,

Letti gli atti e la domanda:

Poichè nel 6 novembre 1879, in Potenza, Gennaro Luciano fu Giuseppe passava a miglior vita, e, con suo testamento olografo del dì 8 settembre 1866, istituiva erede il germano commendatore Michele Luciano fu Giuseppe, senza lasciare eredi necessarii, cui la legge avesse riservata una quota necessaria sulla sua eredità,

Poichè fra gli altri cespiti ereditarii di esso Gennaro Luciano, si rinvennero due certificati di rendita al 5 0[0 sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano; il primo della data 18 settembre 1878 sotto il n. 651395, per la rendita annua di lire 2610 senza vincolo, ed il secondo datato 4 aprile 1874 sotto il n. 545901, per l'annua rendita di lire 185 col vincolo d'ipoteca a favore di Giannini Rosina, in guarentigia dell'eventuale vitalizio per sopravvivenza al di lei marito Pantaleo Matteo.

Poichè essendo i due certificati in parola intestati al defunto Gennaro Luciano fu Giuseppe, ed essendo l'unico erede di esso defunto il germano commendatore Michele Luciano, meritevole di accoglimento si ravvisa la domanda di quest'ultimo sia in quanto al tramutamento del primo certificato della rendita di lire 2610, in titoli al latore, sia in quanto all'intestazione in suo favore dell'altro certificato della rendita di lire 185, fermo sempre rimanendo sopra questo ultimo certificato il vincolo d'ipoteca a favore della Giannini, come innanzi si è detto.

Per tali motivi

Il Tribunale deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero, autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

1. A tramutare in cinque titoli al latore la rendita di lire 2610, emergente dal certificato n. 651395, e consegnarli al comm. signor Luciano Michele fu Giuseppe, domiciliato in Potenza, quale unico erede istituito con testamento 8 settembre 1866 del defunto Gennaro Luciano, cui il detto certificato è intestato.

2. A tramutare in unico certificato nominativo in testa allo stesso commendatore Luciano Michele fu Giuseppe, di Potenza, l'altra rendita di lire 185, nascente dall'altro certificato n. 545901, apponendovi lo stesso vincolo d'ipoteca eventuale a favore di Giannini Rosina, negli stessi termini trascritti nel certificato.

Così deciso addì 13 luglio 1886 dai signori Amormino Giambattista, presidente; Gioia Nicola e Celli Francesco, giudici.

G. B. Amormino.
Gioia.
Celli.
Motta.

Rilasciata la presente oggi 13 luglio 1886 a richiesta del signor Michele Luciano.

Il vicecanc R. Albano.

Visto per la legalità della firma del vicecancelliere di questo Tribunale R. Albano,

Potenza, 17 luglio 1886.

G. B. AMORMINO.

L'incaricato di regg. la canc.

472 BAUMI.

AVVISO.

Il sottoscritto Carlo Cappi deduce a pubblica notizia che dal 15 giugno p. p. essendo cessata ogni cointeressenza del proprio fratello Emilio Cappi negli affari fino ad ora trattati nel comune interesse, questi saranno da ora in poi proseguiti dal solo sottoscritto e nel suo unico ed esclusivo interesse.

Roma, 16 agosto 1886.

853 CARLO CAPPI.

AVVISO.

Si annunzia, che, con atto privato datato da Roma il 9 andante mese, i signori Alessandro Cerroni e Carlo Solaro hanno tra loro istituito una società in nome collettivo, con sede in questa Città in piazza Colonna, n. 358, sotto la denominazione « Ditta Cerroni e Solaro ». Scopo di tal società è il commercio, la stampa e vendita di libri ed altri lavori affini.

Ed in tale società la firma spetta a ciascuno dei due soci, i quali firmeranno tanto unitamente che separatamente — Cerroni e Solaro.

Roma, 12 agosto 1886.

PIETRO BUCCHI, incaricato.

Presentato addì 12 agosto 1886, ed inscritto al n. 237 del registro d'ordine, al n. 175 del registro trascrizioni, ed al numero 70 del registro Società, volume 2°, elenco 175.

Roma, li 15 agosto 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.

854 L. CENNI.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000.

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'articolo 2 del Regio decreto 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 27 del prossimo venturo mese, e si riunirà, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim Manin*, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà all'elezione dei membri del Consiglio di reggenza della Sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 5 agosto 1886. 665

MUNICIPIO DI CASALMAGGIORE

nella Provincia di Cremona

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione del primo esperimento d'asta oggi tenutosi, si avvisa che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 30 agosto, nella sala di questo Municipio, davanti al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta pubblica a schede segrete, per l'appalto di

Lavori e provviste occorrenti alla costruzione di sette edifizii scolastici nelle frazioni di Vicobonghisio, Roncadello, Agoiolo, Brugnolo, Fossacaprara, Quattrocase e Villanova.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente Regolamento di contabilità generale, 4 maggio 1885, n. 3074, nonchè in base ai capitolati di appalto, tipi, disegni, ecc., depositati per la ispezione nella segreteria di questi uffici municipali, in tutte le ore di ufficio.

Le offerte, stese sopra carta da bollo da lira 1, dovranno essere in ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale complessivo di lire 77,383 99, e dovranno migliorare o raggiungere il percentuale stabilito nella scheda suggellata della Giunta municipale.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando non vi sia che un solo offerente.

Gli offerenti dovranno giustificare la loro idoneità ad assumere l'esecuzione dei succitati lavori presentando analogo certificato, in data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, e depositare, a garanzia provvisoria, nella Cassa comunale, in valuta legale o in titoli di rendita italiana, al corso del listino, che figurerà sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* due giorni avanti quello stabilito per l'asta, la somma di lire 4000.

Il d liberatario definitivo dovrà addivenire, nel termine che gli sarà fissato dal sindaco, alla stipulazione del formale contratto e depositare a cauzione definitiva, nei modi come sopra, lire diecimila.

Il termine utile a presentare offerte in ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di delibera provvisoria, scadrà alle ore 12 meridiane di mercoledì 15 settembre.

Le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Casalmaggiore, 14 agosto 1886.

857 Il Segretario capo: GENTILI.

NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto avvocato, procuratore ufficioso di Molini Francesco fu Marco, di Santo Nazzario, avvisa, a norma dell'art. 23 del Codice civile che il Tribunale civile correzionale di Bassano, con ordinanza 30 giugno 1886, n. 428 cron., ordinò che sieno assunte informazioni sul conto di Molini Elisabetta fu Marco e fu Antonia Sasso, nata in San Nazzario, distretto di Valstagna, il 6 ottobre 1838 e da oltre venti anni assente dal proprio comune e di ignota dimora; e ciò allo scopo di provvedere alla dichiarazione d'assenza della suddetta Elisabetta Molini, e per conseguenza s'invitano tutti coloro che potessero dare informazioni della medesima a farne riferta al Tribunale di Bassano.

Il procuratore del curatore dell'assente

AVV. ILDEBRANDO CHIMINELLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Villa di Tirano un ufficio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Lambertenghi,

Ed invita

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni quaranta prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Sondrio, addì 12 agosto 1886.

840 Il presidente: SALA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.